

PERDERE v.

1. 'essere privato per un trauma o per una malattia di un arto, di un organo o della sua funzionalità'

– XXVII.50: «Giovanni Della Luna duo di sono gli cha(d)de la gociola: à **p(er)duto** tutto il lato ritto, e non favella, e sta male».

Frequenza totale: 1

p(er)duto *Freq. = 1; XXVII.50.*

Primo esempio nella Macinghi Strozzi.

Corrispondenze. Leonardo, Straparola, Porcacchi, Bisaccioni, Marchetti, Pananti, Carducci (cfr. GDLI § 4). Per l'uso moderno, cfr. [GRADIT § 2](#).